

Prot. n. 46

Palermo, 19 marzo 2020

Oggetto: Misure urgenti in materia di contenimento, contrasto e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Dipartimento regionale Lavoro

- Dirigente Generale

dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it

dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

- Ing. Alberto Alessandra

Dirigente del Servizio XIII - Centro per l'impiego di Palermo

aalessandra@regione.sicilia.it

cpi.sr@certmail.regione.sicilia.it

- A tutti i dipendenti dei Centri per l'Impiego di:
Siracusa, Augusta, Lentini e Noto

Procura della Repubblica di Siracusa

procura.siracusa@giustizia.it

Loro sedi

Con email del 16.3.2020, indirizzata a tutto il personale della struttura centrale e periferica del Servizio Centro per l'Impiego di Siracusa, il Dirigente Ing. Alberto Alessandra, ha comunicato al personale che:

1. nel caso volessero essere collocati in lavoro agile, dovevano presentare istanza indicando le attività che il dipendente intendeva svolgere da casa, precisando che tali attività non potevano essere indicate in forma generica (ad esempio il carico di lavoro assegnato), bensì esplicitate dettagliatamente, considerato che le stesse dovevano essere rendicontate attraverso una relazione;
2. che alcune attività riguardanti l'Agenda on-line, la Naspi e il RdC "devono/possono essere incrementate";
3. di raccordarsi con i funzionari di riferimento in modo da organizzare una rotazione, considerando anche la possibilità di prendere le ferie 2019;
4. è necessario anche organizzarsi in modo tale che almeno un funzionario/istruttore sia sempre presente con almeno 3/4 dipendenti per poter aprire la posta, rispondere al telefono, protocollare, firmare qualche atto.

Premesso quanto sopra, la scrivente ritiene che il predetto Dirigente sta sottovalutando l'emergenza epidemiologica in atto e non solo, sembra pure che non sta neanche rispettando pedissequamente le direttive ed i decreti legge emessi con urgenza dal Governo nazionale, per contenere, contrastare e gestire nel miglior modo possibile la pandemia da COVID-19.

%

Infatti, l'art. 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante Misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per la comprensione del quale non occorrono particolari cognizioni di diritto per comprenderne la ratio, ha disposto che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni e che le stesse devono adoperarsi per collocare tutto il personale, **senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro**, in lavoro agile, per limitare la presenza del personale negli uffici, assicurando esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro.

Inoltre, attesa la gravità dell'epidemia in atto, il Governo ha anche disposto con lo stesso decreto legge e in ragione della gestione dell'emergenza che le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio, lasciandolo a casa.

Le direttive emanate dal predetto Ing. Alessandra, invece, nonché il suo operato non sembra corrispondente alle indicazioni fornite dalle norme introdotte al riguardo sia per quanto riguarda lo svolgimento ordinario delle prestazioni lavorative che va fatto in smart working da remoto e non in ufficio, sia per quanto riguarda l'individuazione dei servizi essenziali, la posta, rispondere al telefono, protocollare, firmare qualche atto, l'Agenda on-line, la Naspi, che non possono ritenersi tali, sia per quanto riguarda le ferie, sia anche relativamente al numero dei soggetti che devono presenziare l'Ufficio.

Conseguentemente, la scrivente, invita l'Ing. Alberto Alessandra a modificare il suo operato omissivo e lo si consiglia di attenersi scrupolosamente a tutti i dettati del D.L. 18/2020 richiamato e di procedere con la massima urgenza, attesi i gravi ritardi incautamente accumulati a collocare in lavoro agile tutto il personale, **senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro**, non adetto a servizi essenziali di pubblica utilità, nonché a dispensare dal servizio tutto il rimanente personale.

In ultimo, atteso che la scrivente ha già più volte sollecitato codesta Amministrazione ad attivare tutte le procedure via via introdotte per il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica di cui trattasi, vista l'intemperività e l'omessa attività riguardo le misure che dovevano già essere state adottate direttamente e senza alcuna richiesta da parte del personale relativamente all'utilizzo del lavoro agile, visto altresì che questa O.S. ha ricordato anche le sanzioni penali previste dal Decreto Legge n. 6/2020, art. 3, comma 4, per il mancato rispetto delle misure di contenimento, s'invia la presente quale esposto anche alla Procura della Repubblica di Siracusa, affinché valuti di avviare eventuali accertamenti, per individuare possibili profili d'illeceità penale da parte di soggetti responsabili.

Distinti saluti.

CISAL

Il Segretario Generale
(dott. Giuseppe Badagliacca)



SIAD

Il Segretario Generale
(dott. Angelo Lo Curto)

